



Consiglio regionale
della Campania

Consulta di Garanzia statutaria della Regione Campania



Delibera di parere n. 2 del 6 luglio 2026

Oggetto: Parere in merito ad Esposto in ordine alla nomina e alla permanenza in carica del Direttore generale dell'Ente d'Ambito Napoli 2 a firma Iovinella e Mallardo – Prot. 10311 del 21 maggio 2026

La Consulta di Garanzia Statutaria

Visti:

- lo Statuto della Regione Campania e, in particolare, l'articolo 57, comma 2, laddove dispone che "la Consulta di garanzia statutaria esprime pareri sulla legittimità delle leggi, dei regolamenti regionali, degli atti preparatori con i quali la Regione partecipa alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari, degli schemi di accordo con Stati esteri e degli schemi di intese con enti territoriali interni ad altro Stato. Qualsiasi organo dell'amministrazione regionale e locale della Campania può rivolgere alla Consulta di garanzia statutaria motivate richieste di parere non vincolante sulla interpretazione dello Statuto, delle leggi e degli atti amministrativi generali della Regione Campania.";
- la legge regionale della Campania 23 luglio 2018, n. 25;
- il regolamento interno di cui all'allegato 1 della delibera n. 11 dell'8 giugno 2020;

Ritenuto in fatto

- In data 21 maggio 2026 è pervenuto all'attenzione di questa Consulta un esposto, a firma dei sig.ri Francesco Iovinella e Francesco Mallardo, acquisita al protocollo n. 0010311/e del 21 maggio 2026 recante "Esposto in ordine alla nomina e alla permanenza in carica del Direttore generale dell'ente d'Ambito Napoli 2 e ai possibili profili di responsabilità amministrativo-contabile connessi agli atti di gestione".
- La medesima nota è stata trasmessa, altresì, al Procuratore regionale della Procura regionale campana della Corte dei Conti.
- Successivamente, in data 1 giugno 2026, con nota acquisita al protocollo n. 11105/e, è pervenuto un ulteriore esposto, di contenuto omologo al precedente, a prima firma di Francesco Iovinella e di altri 9 consiglieri del comune di Giugliano in Campania.
- Per la trattazione della richiesta, il Presidente provvedeva, ai sensi del regolamento interno di cui all'allegato 1 della delibera n. 11 dell'8 giugno 2020, a nominare relatore il componente della Consulta prof. avv. Pier Luigi Petrillo.

Ritenuto in diritto

- Entrambi gli esposti in parola, nel descrivere una serie di fatti attinenti all'organizzazione e alla gestione dell'ente d'ambito Napoli 2, richiedono alla Consulta di verificare se lo statuto vigente dell'Ente suddetto è conforme alla normativa vigente in materia, se la nomina del presidente dell'ente d'ambito nonché la nomina del direttore generale sono legittimi al pari degli atti da questi compiuti.
- Al riguardo occorre evidenziare come la richiesta sia inammissibile sia sotto il profilo soggettivo che sotto il profilo oggettivo.
- Ai sensi dell'articolo 57 dello Statuto della Regione Campania, la Consulta di Garanzia Statutaria è organo regionale autonomo che trova, nella legge regionale 23 luglio 2018, n. 25,

- le disposizioni attuative. Il medesimo Statuto definisce la consulta quale "organismo di alta consulenza giuridica della Regione Campania", svolgendo funzioni di garanzia a tutela dei principi espressi dallo Statuto e della funzionalità degli organi da questo istituiti.
- Ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n. 25 del 2018, la Consulta esprime pareri non vincolanti sulla interpretazione dello Statuto regionale, delle leggi e degli atti amministrativi generali, nonché, ai sensi dell'articolo 5 della medesima legge, sulla conformità allo Statuto delle leggi, dei regolamenti regionali, degli atti preparatori con i quali la Regione partecipa alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari, nonché degli schemi di accordo con gli Stati esteri e degli schemi di intese con enti territoriali interni ad altro Stato.
 - La normativa vigente in materia espressamente prevede che i pareri su interpretazione e su conformità possono essere richiesti dal Presidente del Consiglio regionale su deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, ovvero dal Presidente della Regione su deliberazione della Giunta Regionale, ovvero da un quarto dei consiglieri regionali in carica. Al tempo stesso si dispone che i pareri su interpretazione sono non vincolanti e possono essere chiesti da qualsiasi organo dell'amministrazione regionale e locale della Campania. La richiesta, per essere riscontrata, deve essere adeguatamente motivata e contenere la puntuale indicazione delle norme dello Statuto oggetto del parere.
 - Con riferimento, dunque, alle richieste di parere interpretativo non vincolante, diverse dalle richieste endoprocedimentali attinenti all'approvazione da parte del Consiglio regionale di una delibera legislativa e precedenti alla promulgazione della stessa da parte del Presidente della Giunta regionale, la normativa vigente espressamente dispone che siano formulate da "qualsiasi organo dell'amministrazione regionale e locale della Campania".
 - Secondo indirizzo costante di questa Consulta, per "organo dell'amministrazione regionale e locale della Campania" deve intendersi il legale rappresentante di un ente regionale o territoriale ovvero il rappresentante di un organismo dotato di una sua qualche funzione rappresentativa o apicale come, ad esempio, il presidente di una commissione consiliare, il presidente di un gruppo consiliare, il direttore generale di un ente regionale o locale dotato di rappresentanza legale.
 - Nel caso in trattazione, la richiesta è trasmessa da consiglieri di un Comune della Regione che non sono idonei, a normativa vigente, a rappresentare legalmente l'ente cui afferiscono.
 - Sotto il profilo oggettivo, peraltro, la richiesta è altresì inammissibile in quanto volta a verificare non la conformità della normativa regionale allo Statuto della Regione ma volta a sindacare la legittimità di un atto interno ad un ente regionale la cui sindacabilità è del tutto estranea ai compiti attribuiti dalla Legge regionale a questa Consulta.
 - Alla luce dei motivi sovra rappresentati, la Consulta di garanzia statutaria dichiara inammissibile la richiesta pervenuta.

Così deciso in Napoli, 6 luglio 2026

F.to

Prof. Avv. Francesco Eriberto d'Ippolito - Presidente

Avv. Domenico Santonastaso - Vicepresidente

Prof. Avv. Pier Luigi Petrillo – Componente – Relatore

Avv. Barbato Iannuzzi – Componente

Avv. Pietro Marzano – Componente